



VOLTI

Ritratti di Luigi Oldani

VOLTI

Ritratti di Luigi Oldani

Bergamo, 14 - 29 maggio 2016

Centro Culturale San Bartolomeo

Curatori

Angelo Piazzoli

Ilaria Bonacina

Progetto grafico

Drive Promotion Design

Art Director

Elisa Valtolina

Crediti fotografici

© Luigi Oldani

© L'Osservatore Romano

© Edy Spreafico

© Dante Valenza



FONDAZIONE
CREDITO
BERGAMASCO

VOLTI

Ritratti di Luigi Oldani



Umanesimo

Nella sua predilezione per una ritrattistica incentrata sull'immediatezza, Luigi Oldani recupera la classica pratica del disegno a matita, spesso dal vero – proprio quella che attualmente alcune tra le Accademie di Belle Arti, che si reputano all'avanguardia, hanno tolto dall'insegnamento – e ne fa la sua principale modalità espressiva.

Il taglio fotografico scelto da Oldani – che lascia i contorni dei volti aperti verso l'esterno senza mai comprimerli nell'esiguità dello spazio fisico del foglio – allude chiaramente alla volontà di pensare all'uomo come entità infinita e grande, non riducibile a una forma circoscritta e contingente.

Mi pare importante affermare la valenza – esistenziale, culturale e teoretica – di questo orientamento in una logica di affermazione della dignità umana e del valore assoluto dell'esistenza. A mio avviso, esso rispecchia – quale espressione del "patrimonio genetico" dell'artista – il concetto cardine del *personalismo cristiano*, corrente di pensiero che ha visto il suo apice nel filosofo francese Maritain, durante i Pontificati di Giovanni XXIII e Paolo VI; l'uomo non è "utente", "consumatore", "numero" – come, banalmente, lo si definisce spesso ai nostri tempi riducendolo a mera entità materiale in una logica consumistica e/o utilitaristica – ma "persona", dunque "infinità da riconoscere".

Sguardi pensosi, innocenti, stanchi, maliziosi, rassegnati in un'estesa carrellata che, senza soluzione di continuità, indaga puntualmente la fisionomia di personaggi famosi o sconosciuti, noti o meno noti. Attraverso moduli seriali di formato ridotto ("18x18"), allestiti semplicemente in linea, l'uno affiancato all'altro e non a "quadreria" come proposto dalla tradizione, Oldani riesce a dare il senso della contemporaneità e della freschezza. Proprio per questo motivo il progetto della mostra è stato affidato a giovani storici dell'arte alla prima esperienza curatoriale, attivando una prassi formativa che mi auguro possa aver successo e continuare anche in futuro.

Angelo Piazzoli
Segretario Generale
Fondazione Creberg

Il volto è lo specchio dell'anima?

Il ritratto è un genere artistico che rappresenta l'individuo. Fin dall'antichità gli aggettivi "fisionomico" e "fisiognomico" sono stati accostati a questo termine in maniera decisamente ambigua. Il primo infatti dovrebbe esprimere i caratteri interiori, l'anima del personaggio ritratto, mentre per il secondo termine si dovrebbe immaginare un repertorio fisso, che potesse essere compreso da tutti, come il naso aquilino per un re molto regale: in tale repertorio ci sarebbe una faccia da eroe, una faccia da santo e così via, e questo richiama paradossalmente le teorie di Cesare Lombroso sulle fisionomie dei criminali. In passato, conclusasi l'epoca medievale, il ritratto tipologico o simbolico lasciò il posto a quello fisiognomico, che oggi invece è utilizzato a malapena per raffigurare personaggi famosi della scena politica, oppure personalità religiose di spicco. Il mondo di oggi lascia spazio alla fisionomia, penetrando nei territori della psicologia, rivoluzionando la fruizione di ogni singolo volto da parte di chi guarda.

Lascerei ora la parola all'Artista, che negli anni si è addentrato sempre più alla scoperta delle sorprese e delle emozioni che solo il ritratto può regalare.

L'espressività di un volto può passare attraverso molti canali. Qual è il suo favorito?

Non ce n'è uno in particolare, ma se proprio dovessi scegliere direi il taglio, il modo in cui il viso figura su carta. Nessun volto può essere compreso, o meglio imprigionato all'interno di una semplice cornice. Bisogna considerare il problema della cosiddetta "prima impressione", che spesso può essere prevenuta, specie se il soggetto è un personaggio famoso. Più ci si sofferma ad osservare un viso, più emergono dettagli che a una prima occhiata non hanno avuto il giusto rilievo.

Si considera un pittore o uno scultore?



Mi considero più che altro uno scultore. Modellare la materia con le proprie mani mentre si lascia fluire l'ispirazione è un processo molto intenso, irrinunciabile. D'altra parte il disegno è da sempre la base di tutto e il pubblico si interfaccia volentieri anche con questo tipo di supporto.

Il disegno e il chiaroscuro sono strumenti di grande fascino, quando si tratta di trasporre un'idea su carta. Quali sono gli elementi che entrano in gioco quando sceglie un soggetto?

Sicuramente più d'uno e tutti insieme. Principalmente si tratta di persone che conosco, oppure che non conosco direttamente ma che per un particolare motivo m'ispirano. Alcuni ritratti sono eseguiti di getto, altri sono più rifiniti, a seconda di quello che quel viso mi comunica. L'occhio, la mente e la mano lavorano in grande sintonia. Spesso anche il cuore, se così si



può dire, è coinvolto e in quel caso l'esecuzione di un ritratto può richiedere molto tempo, come se la matita potesse in qualche modo ferire il proprietario di quel viso.

Ho eseguito qualche ritratto su commissione, ma non potrei eseguire un lavoro in cui non credo.

I soggetti dei suoi disegni sono papi, politici, atleti e persone che potremmo incontrare tutti i giorni. In mostra sono accostati l'uno all'altro perché sono tutti parte dell'umanità, ma è davvero possibile per il pubblico non distinguere tra loro?

Nella mia esperienza ho incontrato diversi tipi di persone e di reazioni. Alcuni non vogliono soffermarsi troppo sulle figure di uomini famosi, perché magari sono in qualche modo prevenuti verso di loro. Il ritratto per i potenti è un mezzo di propaganda, non è solo qualcosa di privato.

Disegnare uno di loro in atteggiamento di riflessione, per esempio, facendo capire quanta responsabilità grava sulle sue spalle attraverso l'espressione del viso, può essere un modo per abbattere le barriere e far intravedere quanto persino un papa possa essere "umano".

Per i miei diretti conoscenti o per alcuni sconosciuti non particolarmente famosi è diverso. In quel caso le persone generalmente esprimono un giudizio in modo più rilassato, valutano lo stile, la "bella mano".

Il volto è lo specchio dell'anima?

Non saprei rispondere in modo così diretto. Questa frase è stata rielaborata dal pensiero di Cicerone, che si rivolgeva ai Romani, un popolo sorprendentemente concreto, che credeva in ciò che vedeva e che poteva toccare con mano. Volendo fare un po' di storia, il concetto è stato estremizzato ai tempi di Cesare Lombroso, quando dal volto di una persona si tentava di dedurre la sua identità: criminale o un uomo onesto?

Al giorno d'oggi sento sempre più spesso rispondere in modo negativo. Forse è vero che proprio siccome un volto non può essere compresso, né dentro una cornice né dentro un'occhiata, guardare qualcuno in faccia è solo il primo passo. Conoscere l'anima è un'impresa molto più grande.

Ilaria Bonacina
Storica dell'Arte



Volti

"A volte c'è un'unica immagine, la cui struttura compositiva ha un tale vigore e una tale ricchezza e il cui contenuto irradia a tal punto al di fuori di essa, che questa singola immagine è in sé un'intera narrazione."

Henri Cartier Bresson

Il titolo che ho dato a questa mostra prende spunto da un famoso detto, coniato dal giurista e oratore romano Marco Tullio Cicerone: "Volto specchio dell'anima".

Credo che queste parole siano state travisate al giorno d'oggi: molti di noi le utilizzano per giudicare in modo netto e senza appello una persona solo dal suo aspetto fisico, da come si veste, da come cura la sua persona, dalla sua timidezza o affabilità ... il tutto secondo il proprio metro di giudizio.

Ma quanto è corretto un atteggiamento simile?

Mi sono posto questa domanda e ho intrapreso il mio percorso prima come uomo che come artista, apponendo alla suddetta frase un piccolo segno d'interpunzione, a parer mio fondamentale: "Volto, specchio dell'anima?"

È così che è nato questo progetto artistico: una raccolta, o meglio, una ricerca che sto portando avanti da qualche tempo sul ritratto, scoprendo un nuovo modo nella forma (ma ancor di più nella sostanza) di "scavare" a fondo nella Persona, cercando di andare oltre la somiglianza, seppur fondamentale, al di là del puro esercizio tecnico, dall'avere una "bella mano" come si usa dire, o si sente dire.

La risposta a questa domanda, però, non sta a me darla: essa è negli occhi di chi si sofferma a guardare questi volti. Nella raccolta, si potranno trovare personaggi noti, meno noti, o sconosciuti ai più, anche a me.

18x18 è il formato di tutti i ritratti, a cui per titolo ho dato il solo nome di battesimo a sottolineare l'uguaglianza tra gli Uomini, ad ognuno di loro ho cercato di catturare l'Anima per qualche istante, ponendomi sempre la stessa domanda:

"Volto, specchio dell'anima?"

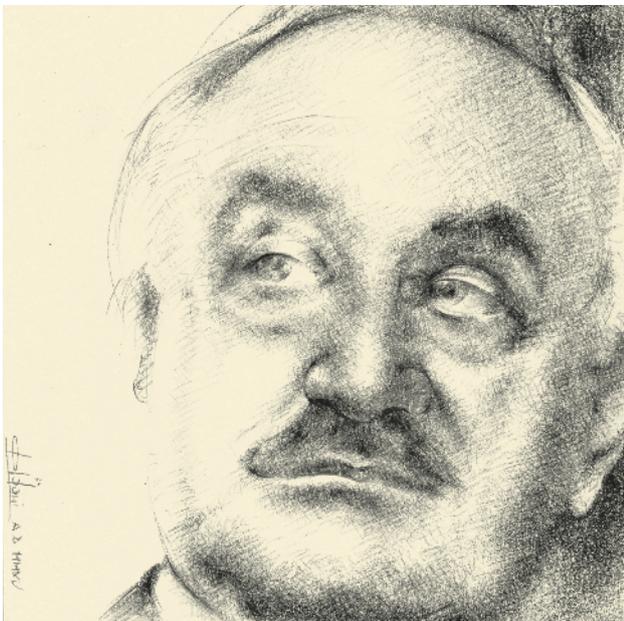
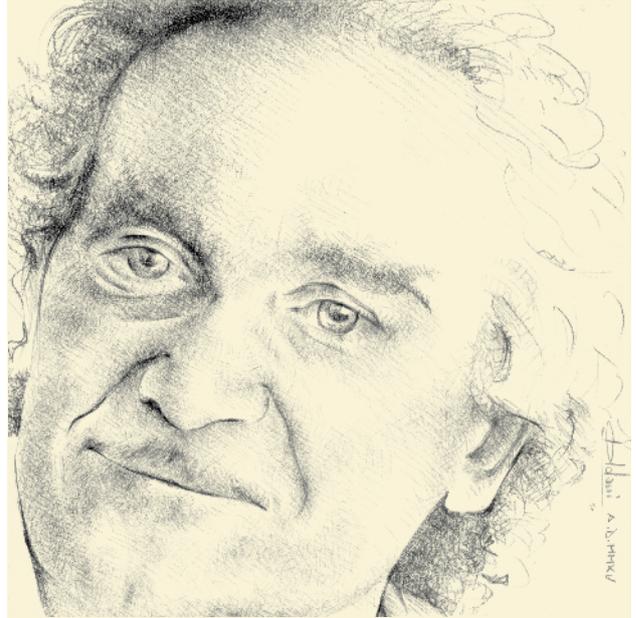
Luigi Oldani
Artista



Ritratti



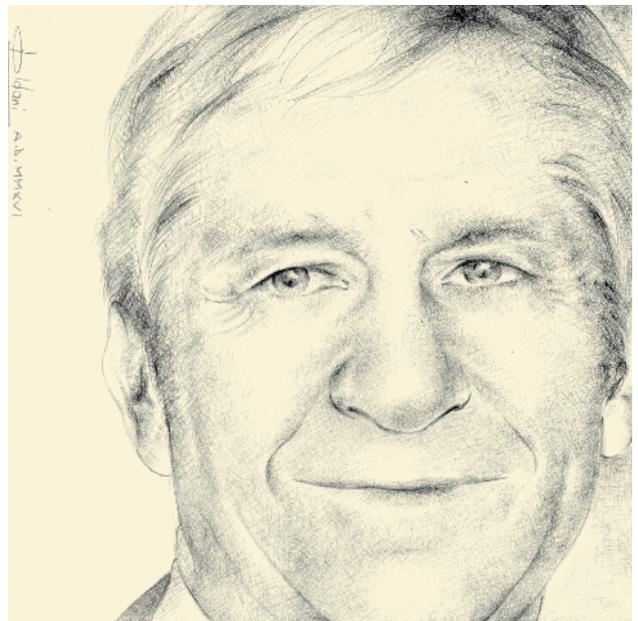
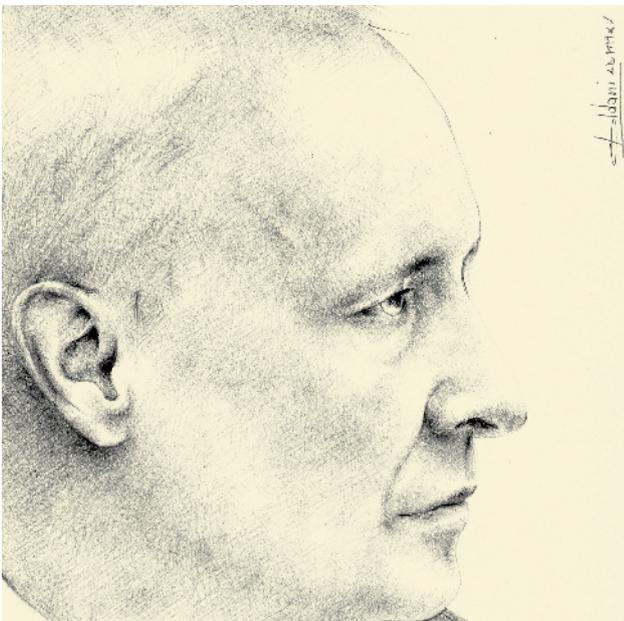
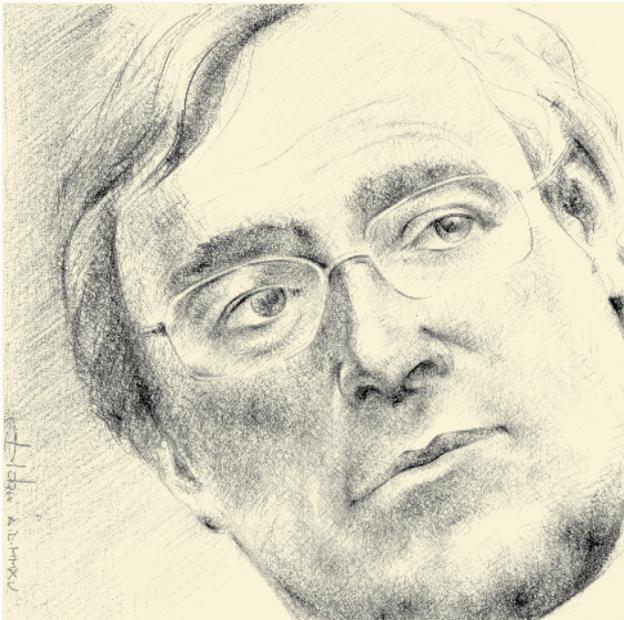
Antonio



- 1 Alberto
- 2 Ugo
- 3 Alberto
- 4 Valeria



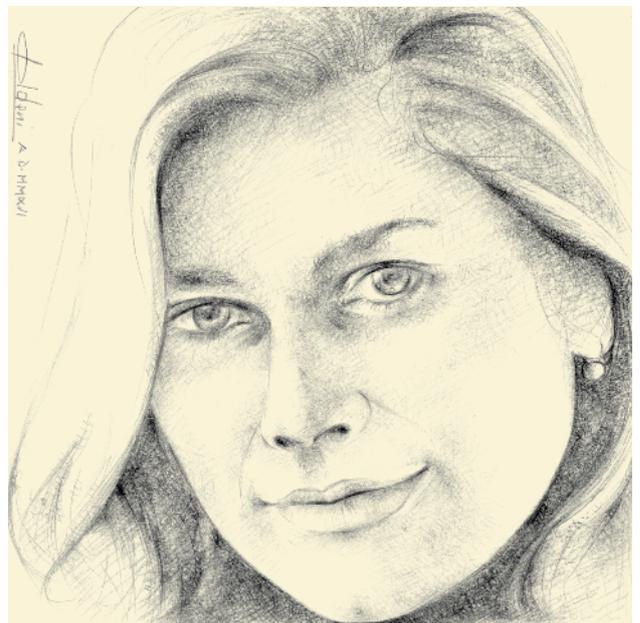
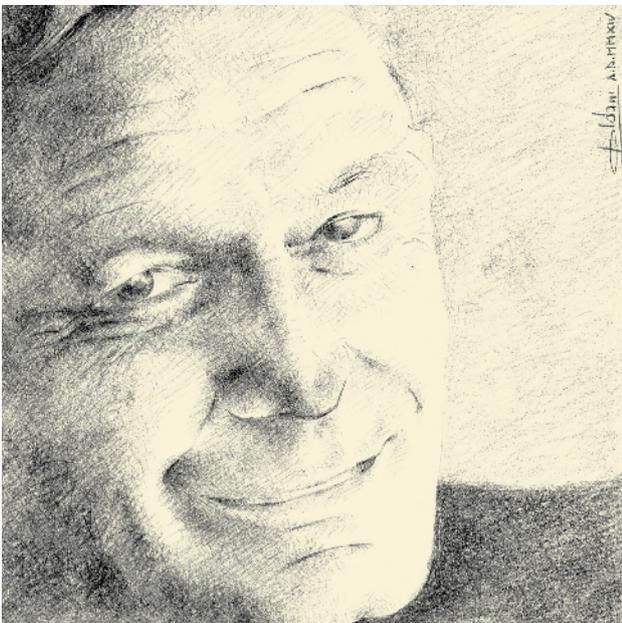
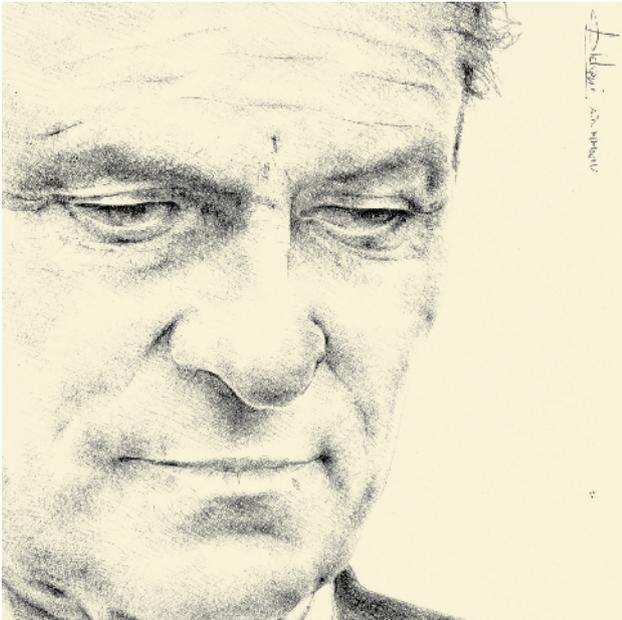
Cristina



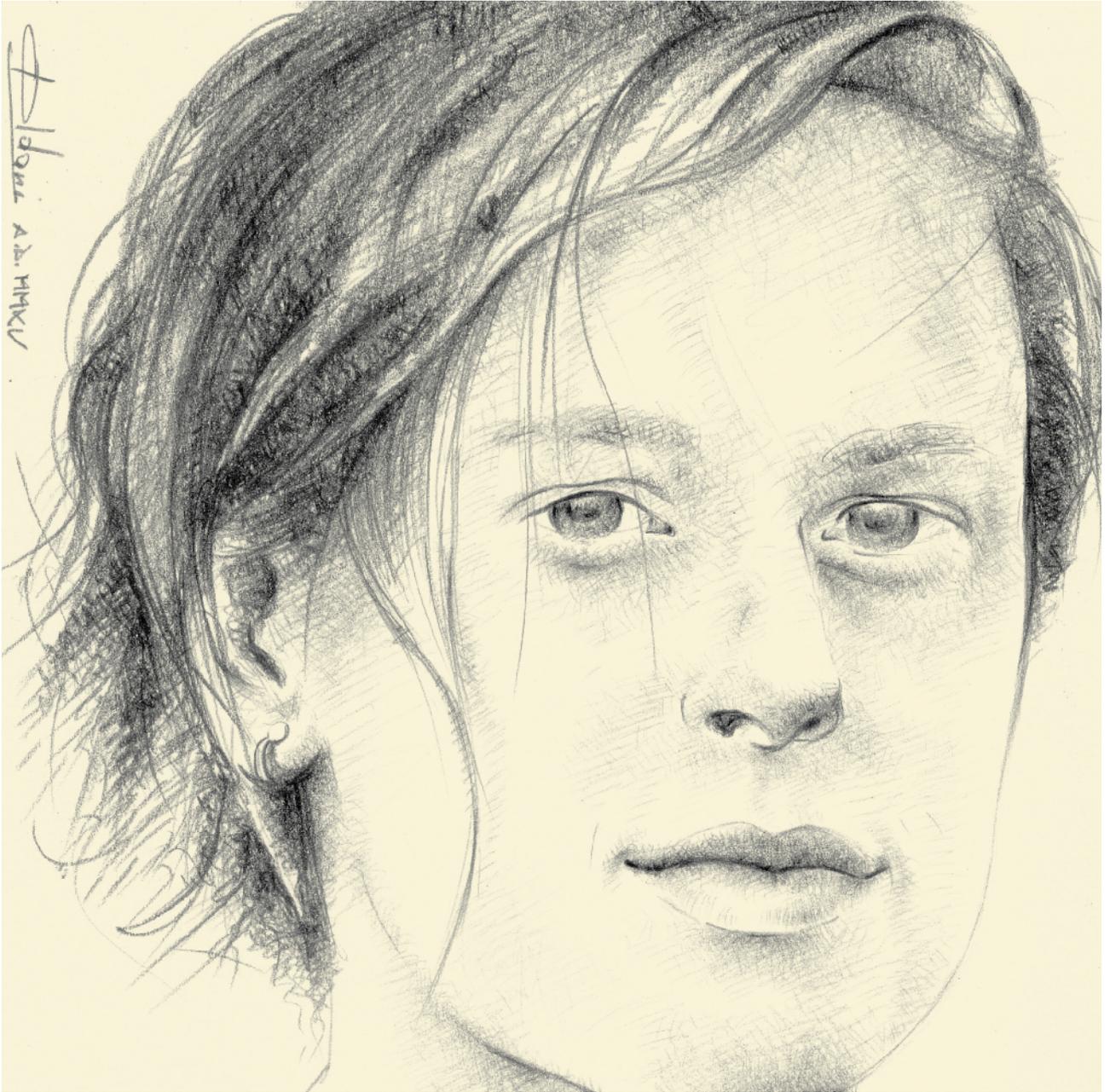
- 1 Carlo
- 2 Cesare
- 3 Angelo
- 4 Roberto



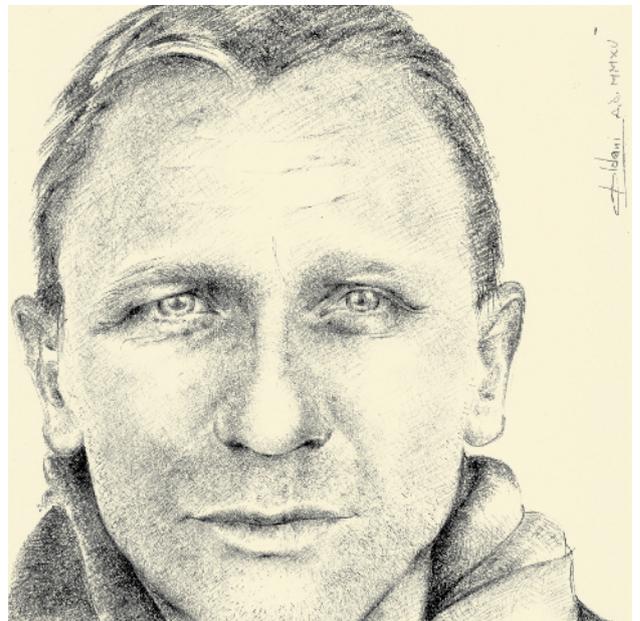
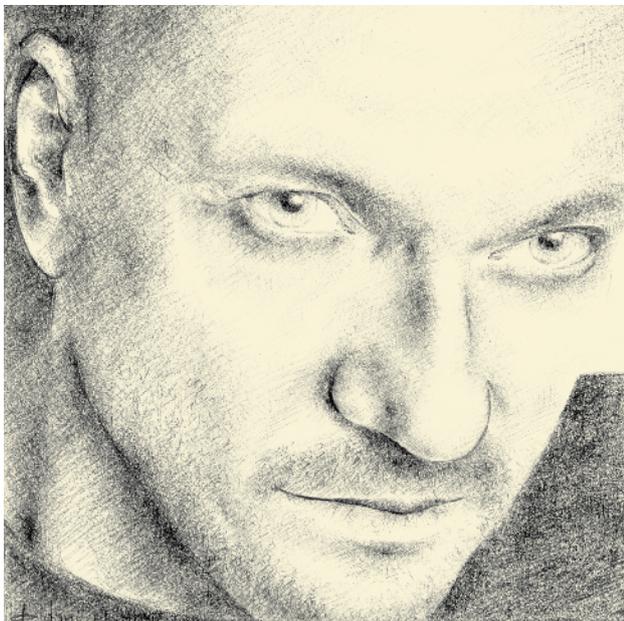
Giorgio



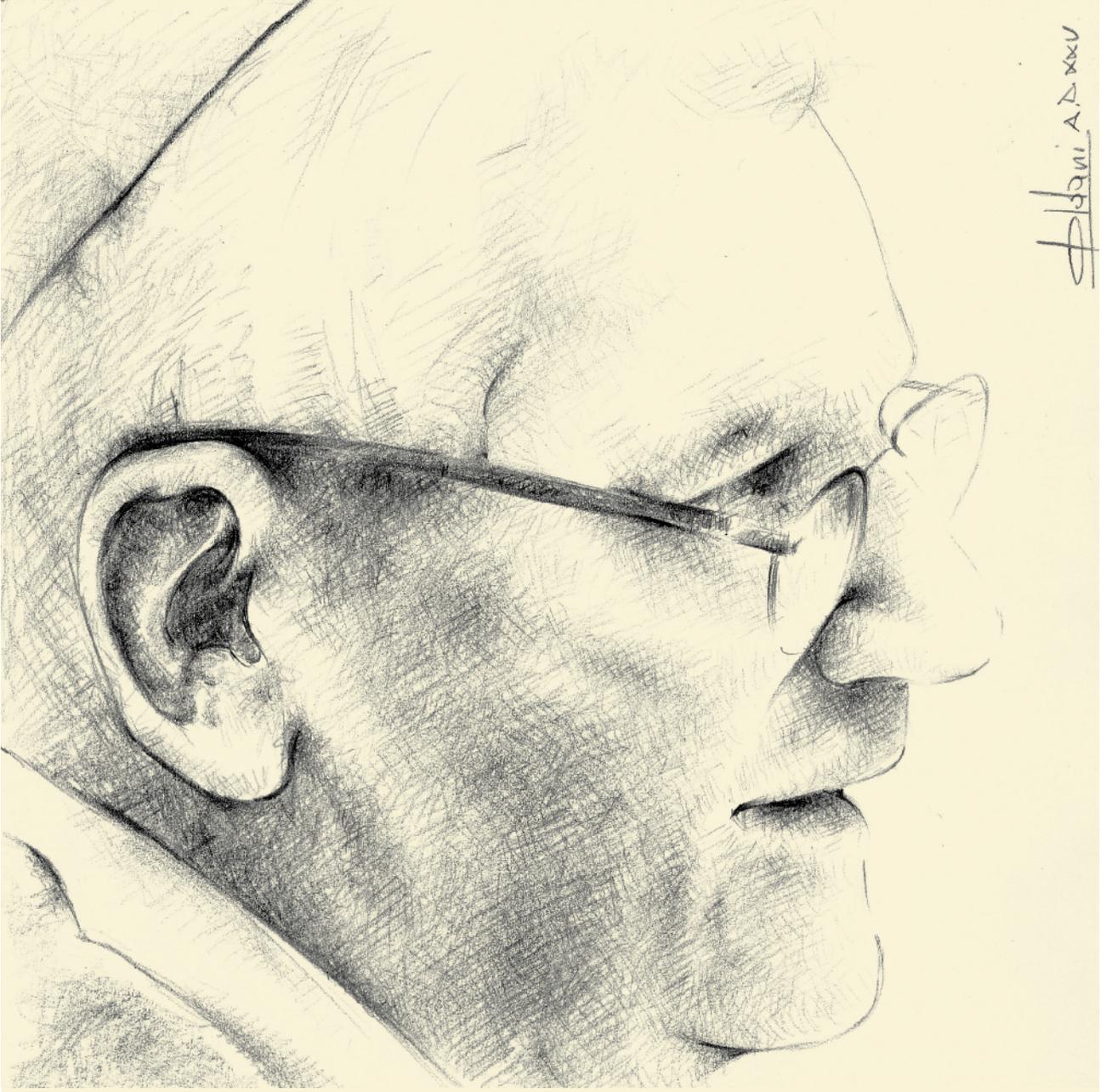
- 1 Cesare
- 2 Luigi
- 3 Gigi
- 4 Monica



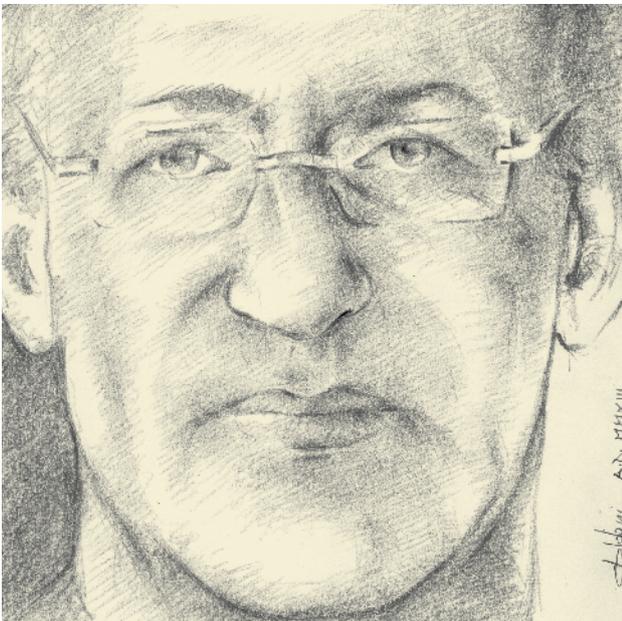
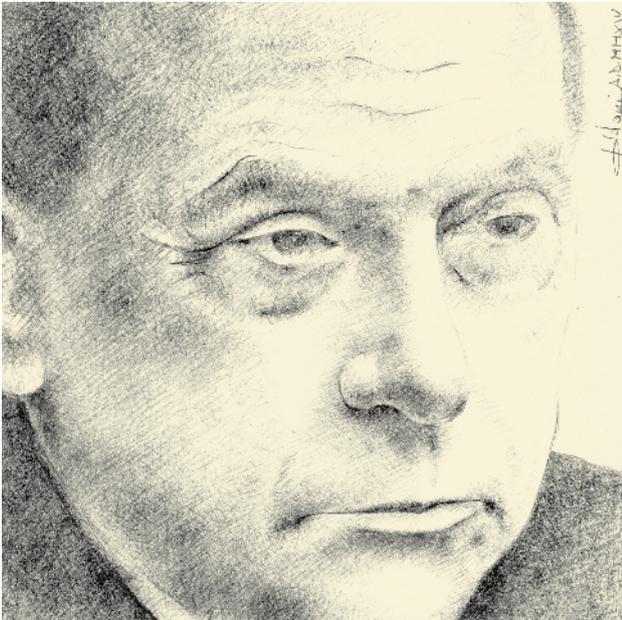
Federica



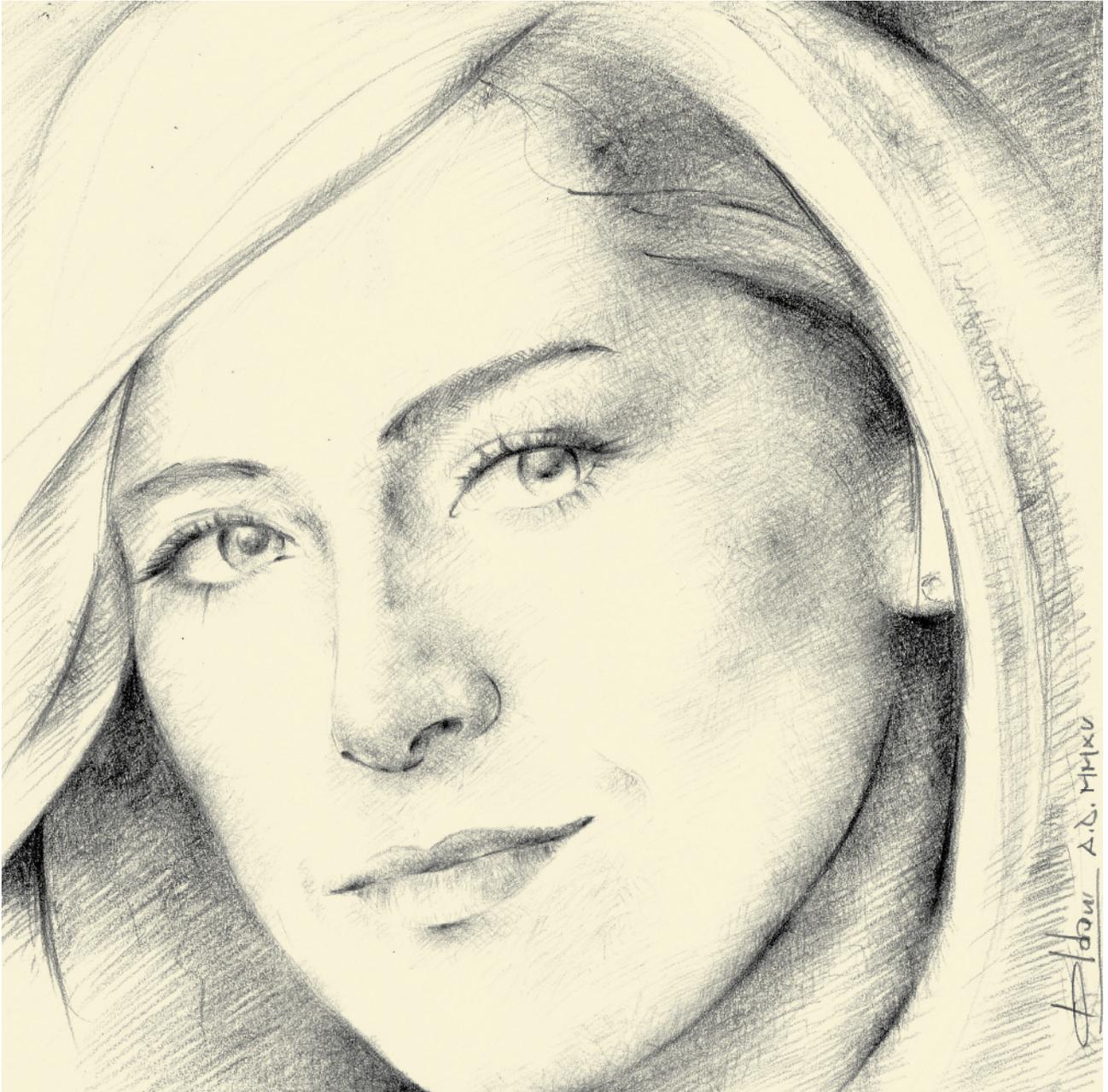
- 1 Dino
- 2 Ernesto
- 3 Biagio
- 4 Daniel



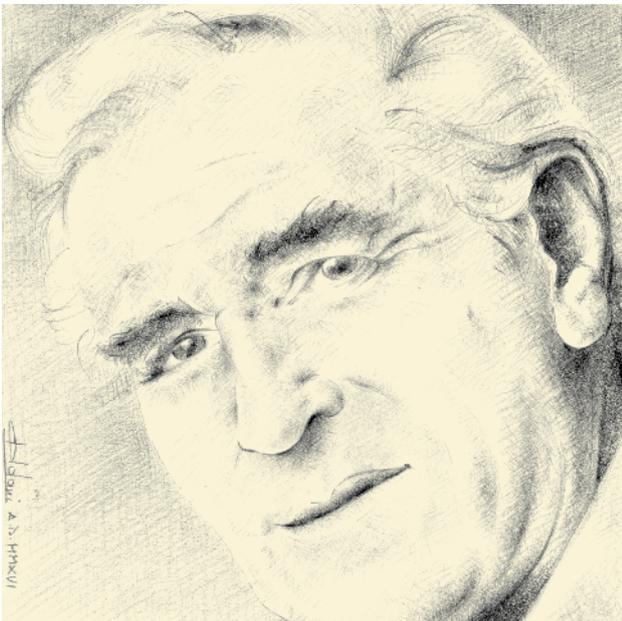
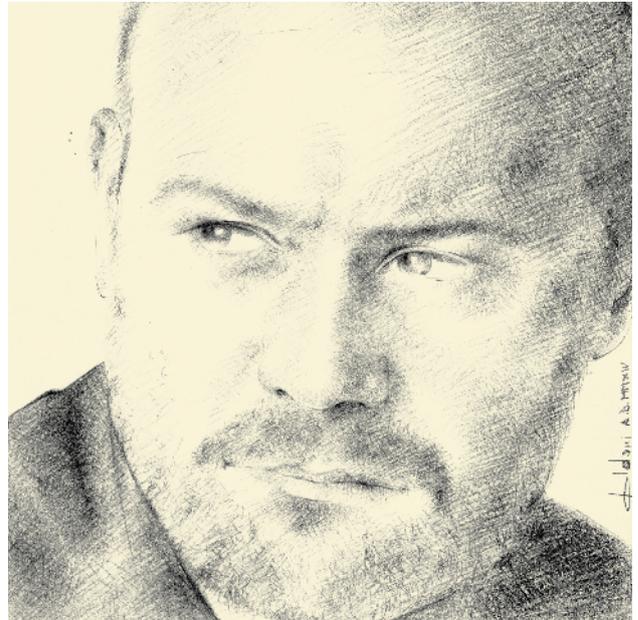
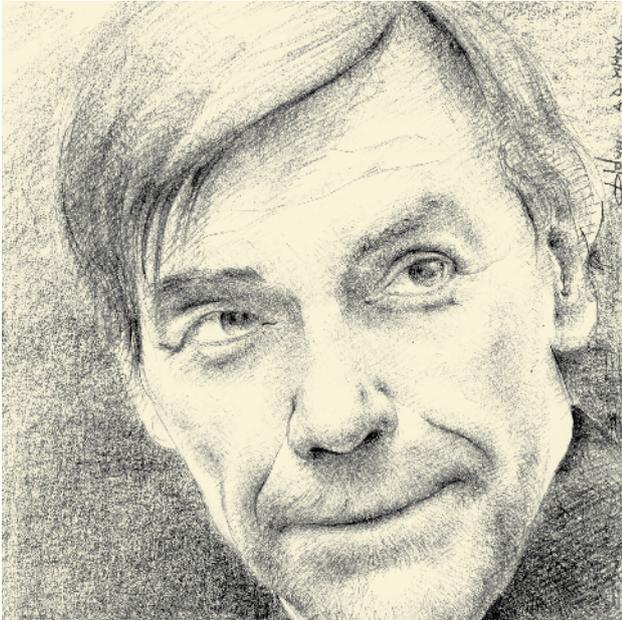
Francesco



- 1 Silvio
- 2 Bruno
- 3 Maurizio
- 4 Francesca



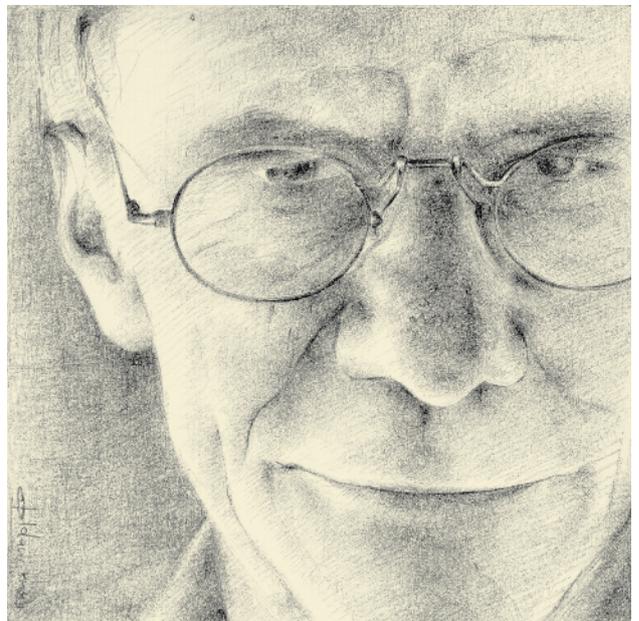
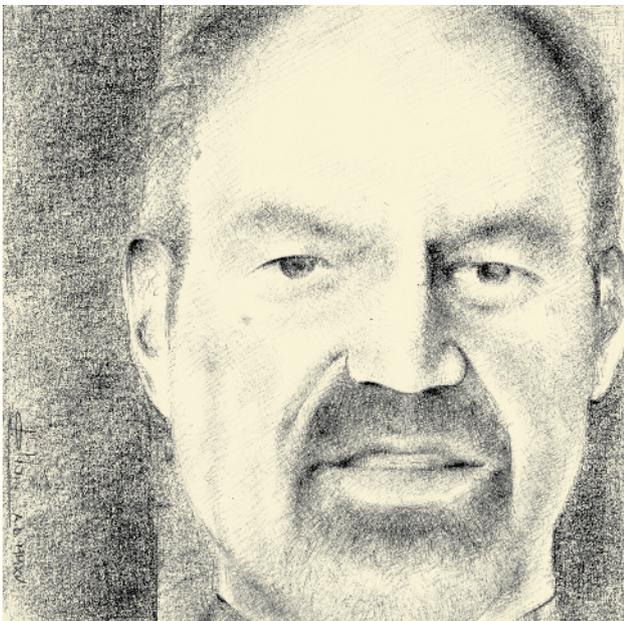
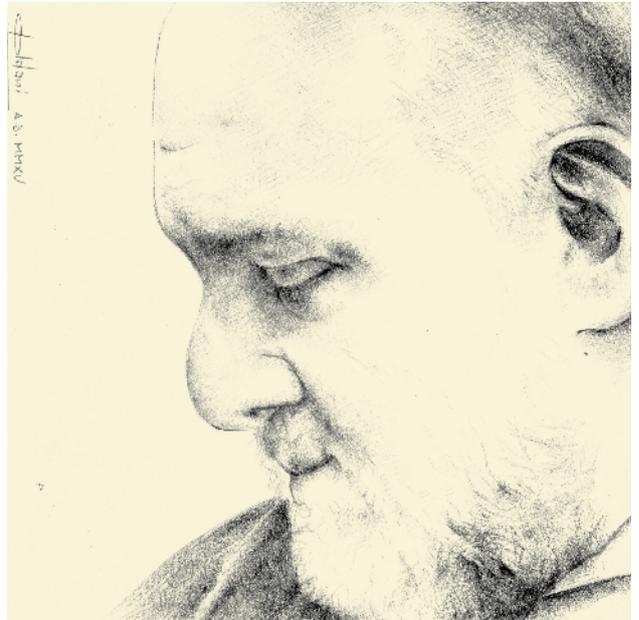
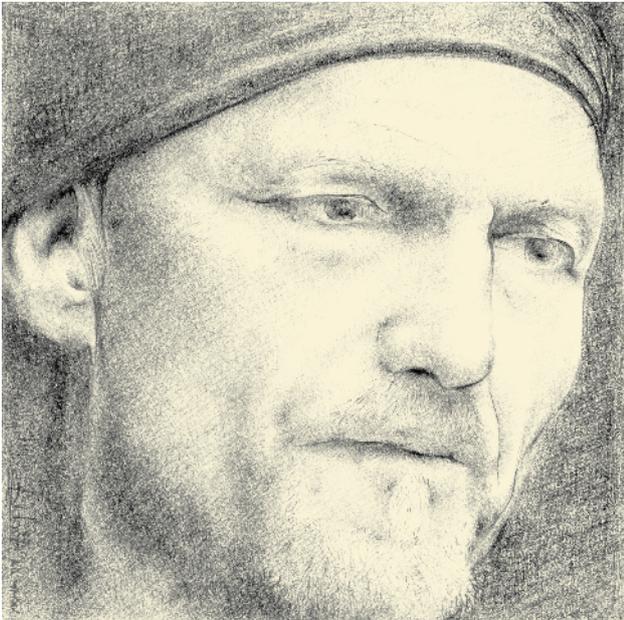
Maria Elena



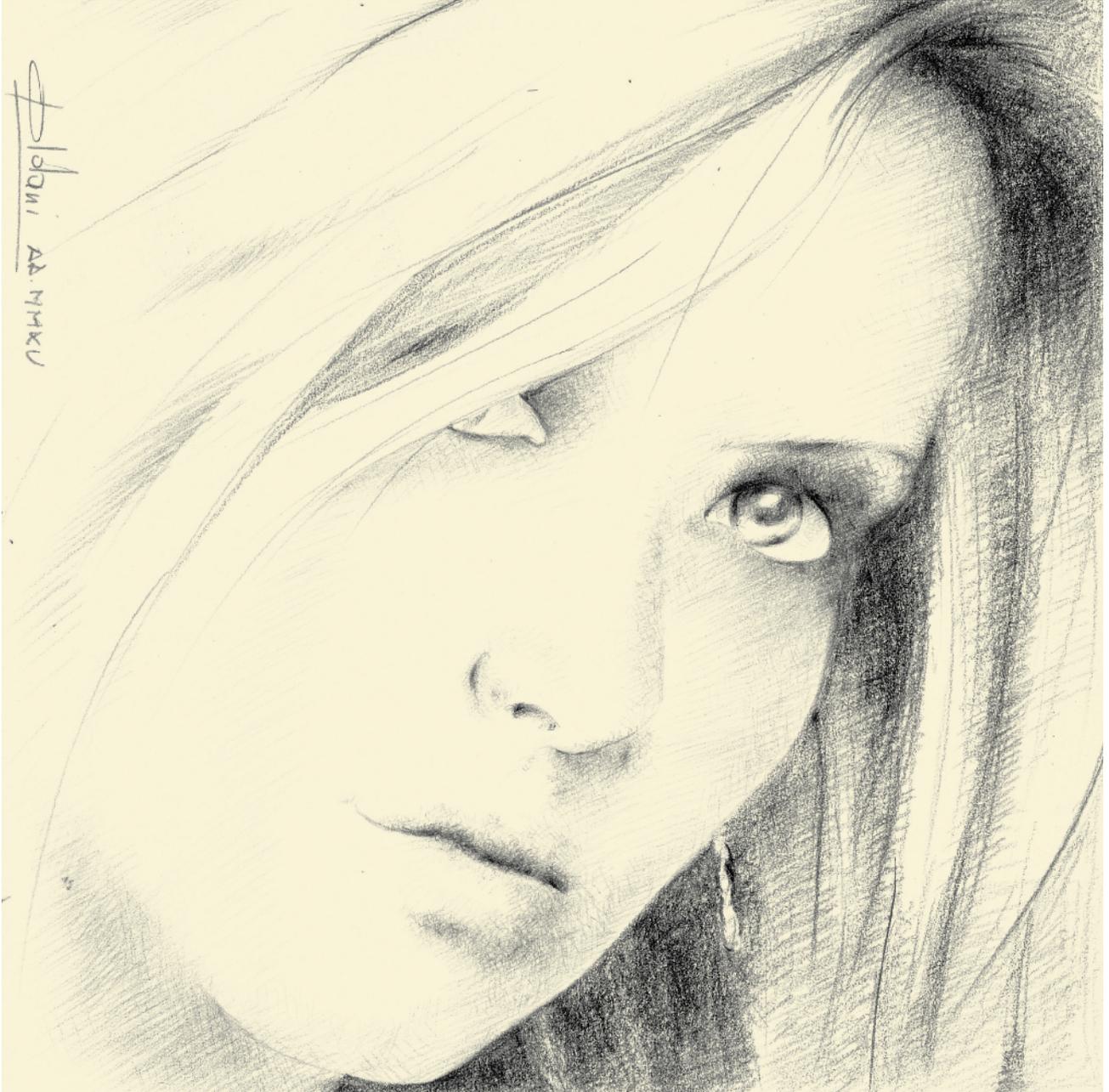
- 1 Graziano
- 2 Luca
- 3 Piero
- 4 Marcello



Trento



- 1 Edge
- 2 Giorgione
- 3 Ezio
- 4 Roberto



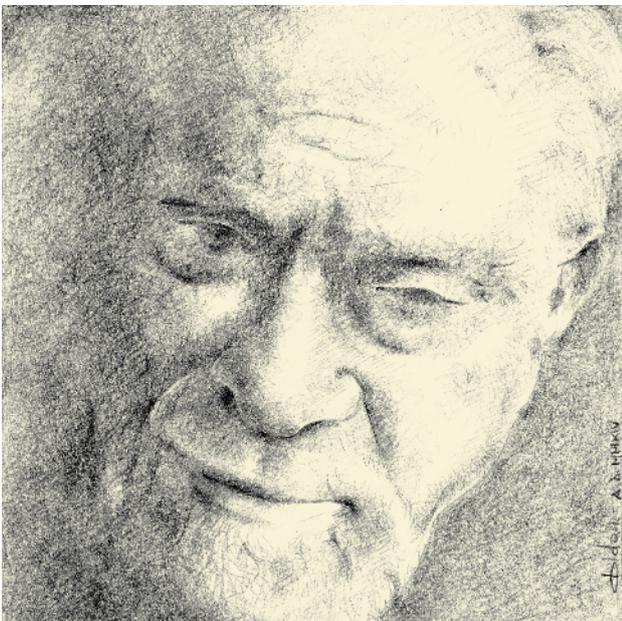
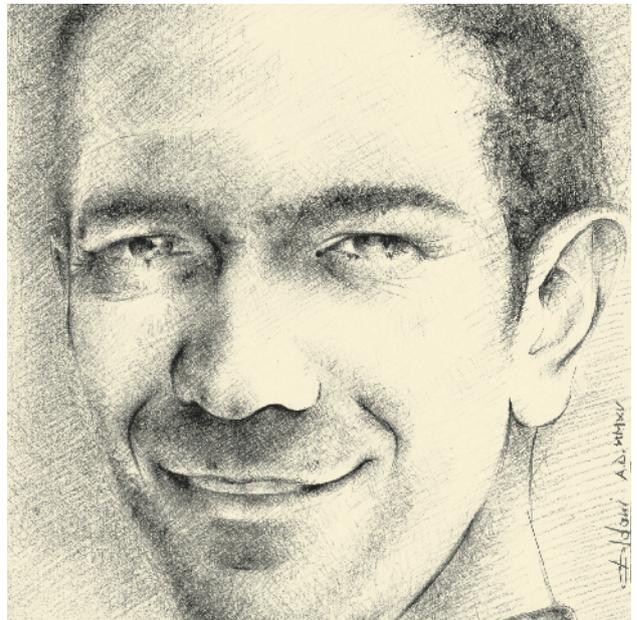
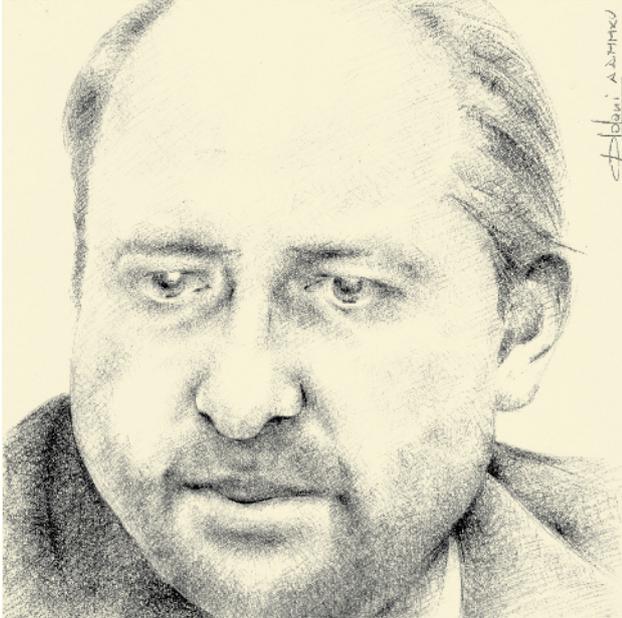
Valentina



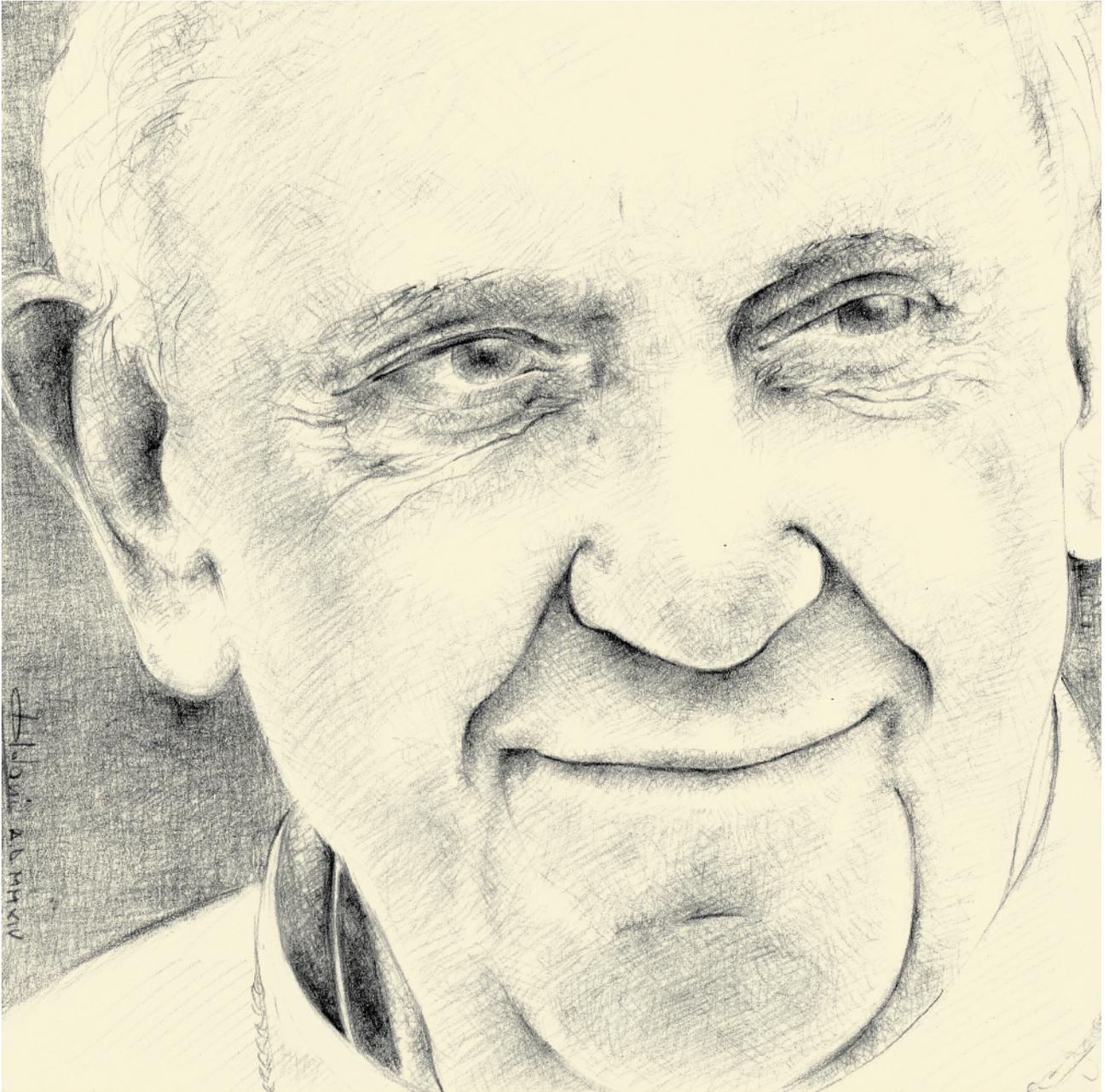
- 1 Sergio
- 2 Sam
- 3 Cristiano
- 4 Ivan



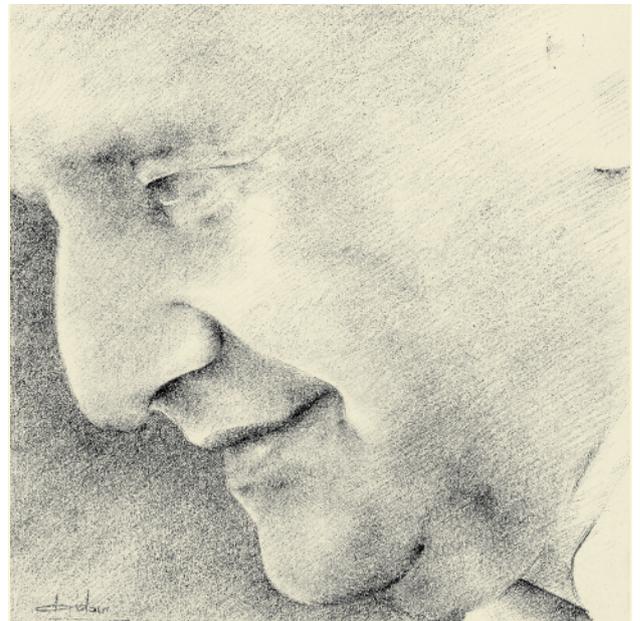
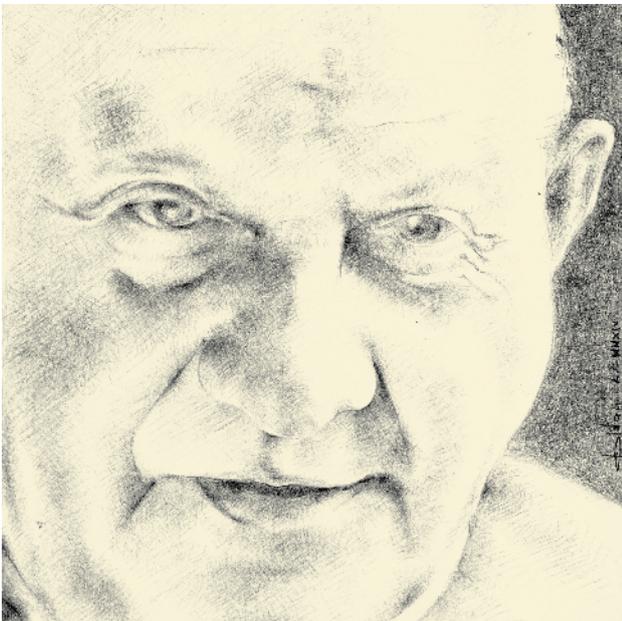
Sergio



- 1 Matteo
- 2 Mino
- 3 Arthur
- 4 Tania



Francesco



- 1 Francesco
- 2 Francesco
- 3 Giovanni
- 4 Giovanni



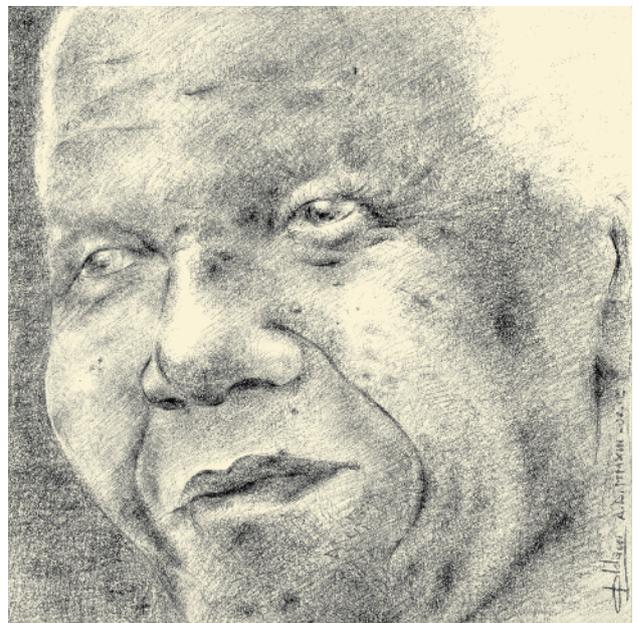
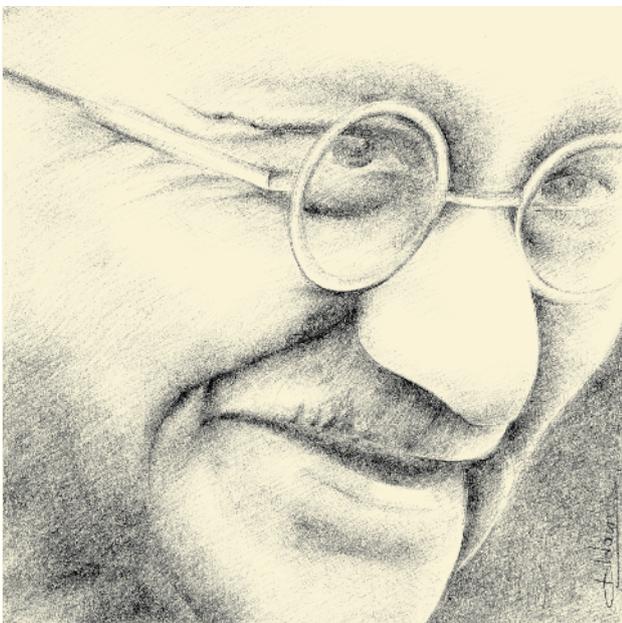
Giovanni Paolo (Karol)



- 1 Francesco
- 2 Giovanni Paolo (Albino)
- 3 Paolo
- 4 Carlo Maria



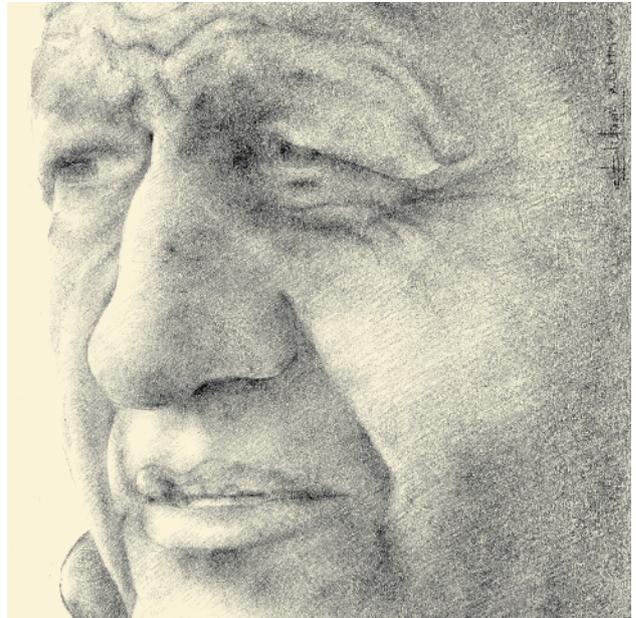
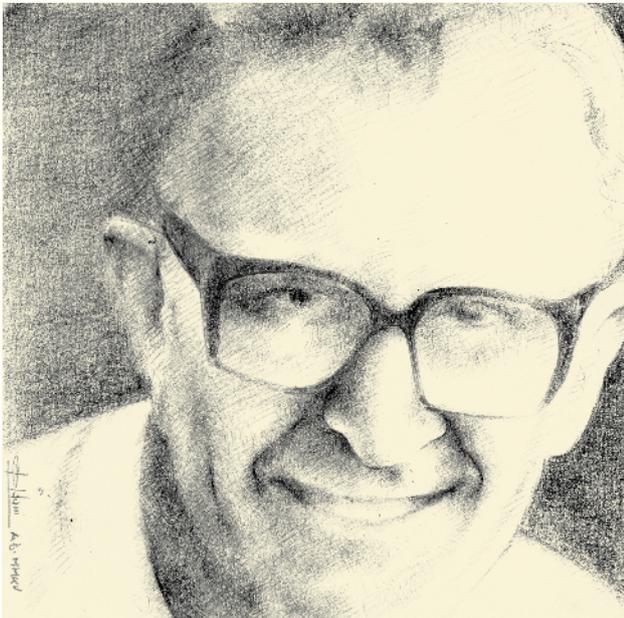
Bella (Palma il Vecchio)



- 1 Dante
- 2 Vincent
- 3 Mahatma
- 4 Nelson



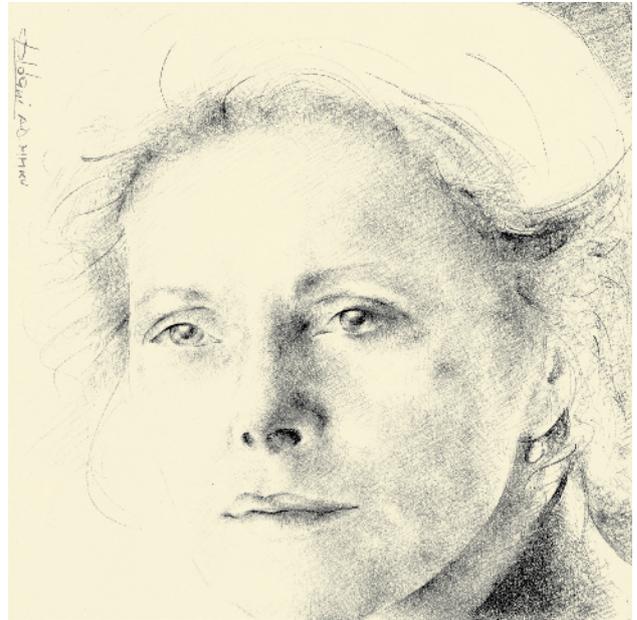
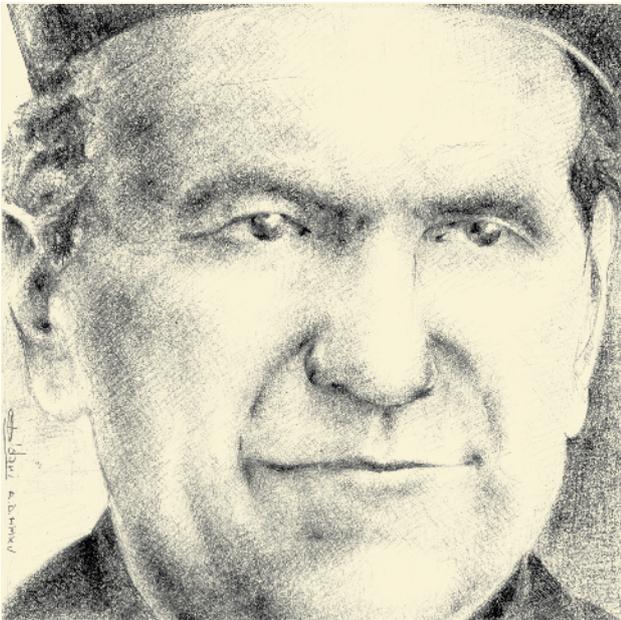
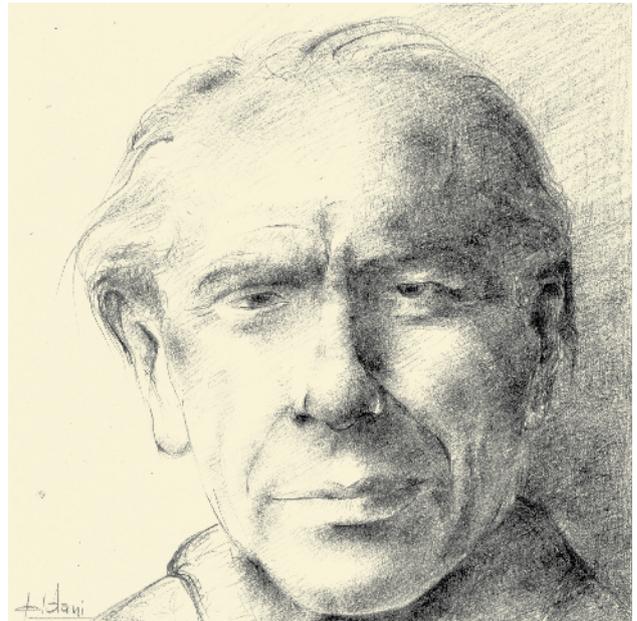
Aldo



- 1 Ersilio
- 2 Adriano
- 3 Sandro
- 4 Gino



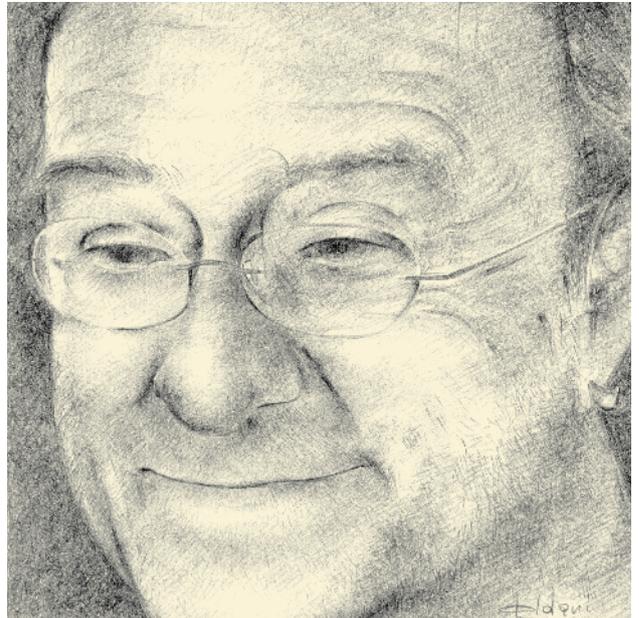
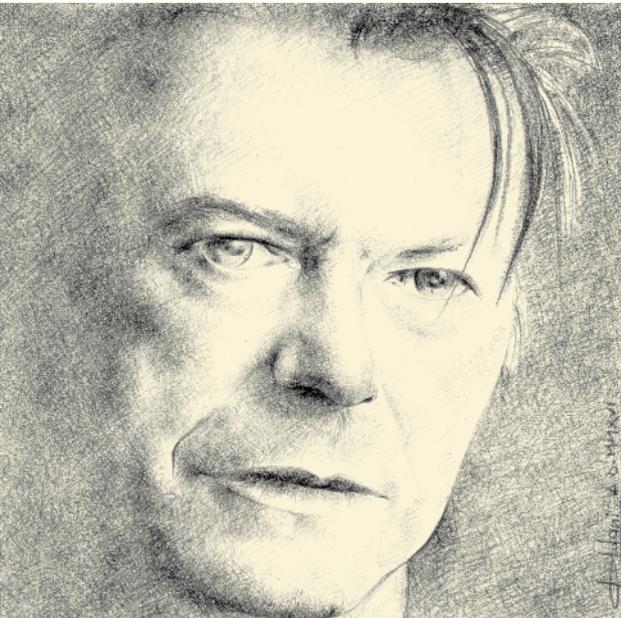
Niccolò



- 1 Giorgio
- 2 David Maria
- 3 Giovanni
- 4 Virna



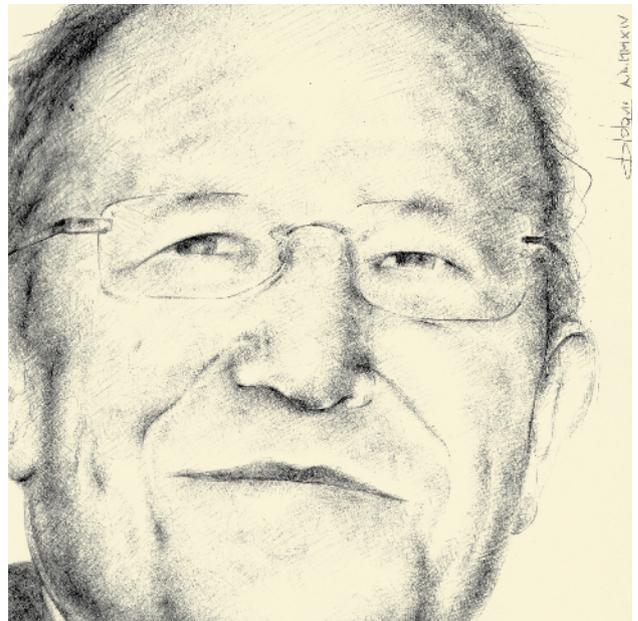
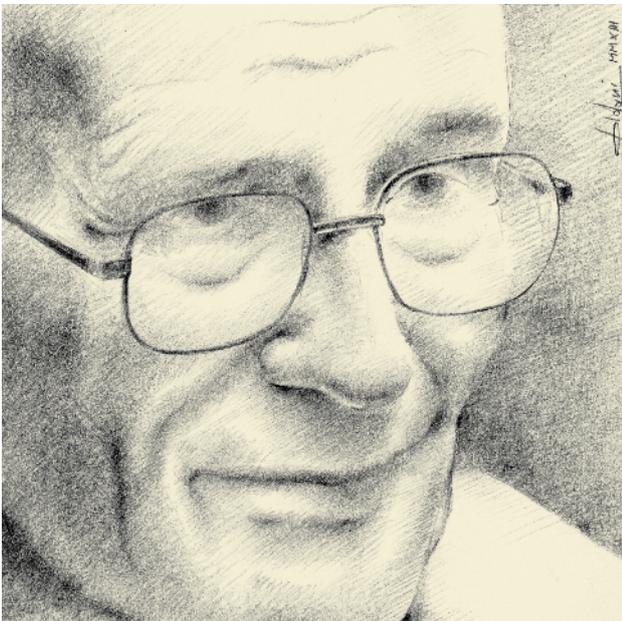
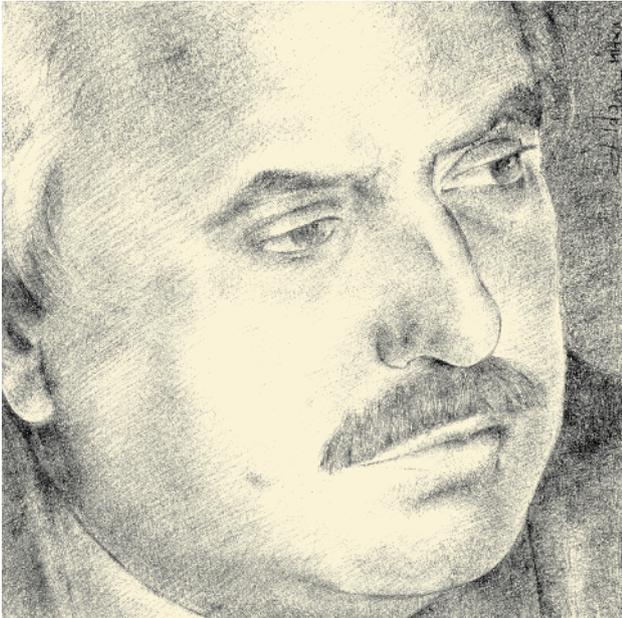
Pier Paolo



- 1 Pino
- 2 Joe
- 3 David
- 4 Lucio



Giorgio



- 1 Giovanni
- 2 Paolo
- 3 Loris
- 4 Walter



Biografia

Nato a Bergamo nel 1963, Luigi Oldani nutre da sempre una grande passione nei confronti dell'Arte. Si dedica dapprima alla pittura, frequentando la scuola di Dalmine sotto la guida dei Maestri Carlo Monzio Compagnoni e Antonio Paris, quindi approfondisce la propria preparazione presso lo studio di quest'ultimo.

Ha iniziato ad esporre poco più che ventenne, in mostre collettive dal 1984, da solo a partire dal 1989.

Contemporaneamente si dedica all'incisione, raccogliendo l'eredità del laboratorio e degli insegnamenti del padre Angelo. Grazie anche alla collaborazione con la ditta Lorioli, azienda leader in campo internazionale nella produzione di medaglie artistiche e placchette di qualità, instaura, soprattutto con il luminare dott. Vittorio Lorioli, scomparso nel gennaio 2012, un rapporto di stima e fiducia che lo porterà a perfezionarsi nella modellazione e nella scultura, ora sua attività artistica preminente, nonché nella coniazione di medaglie. Nel dicembre 1999, è stato ricevuto con i familiari, presso il Palazzo Apostolico in Vaticano da Sua Santità, Giovanni Paolo II.

Nel 2010, a seguito del devastante terremoto che ha interessato in particolare l'isola di Haiti, propone l'iniziativa "OLDANI for HAITI" che, attraverso la scultura PRINCE, (fusione in bronzo a cera persa), si prefigge di aiutare la Fondazione Francesca Rava NPH Italia onlus, per il supporto dell'Ospedale pediatrico NPH Saint Damien.

In occasione della visita a Bergamo del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, 2 febbraio 2011, ha realizzato il suo ritratto (matite su carta) pervenuto al Presidente come dono da parte di U.N.C.I. (Unione Nazionale Cavalieri d'Italia sez. di Bergamo).

Nel dicembre 2011, presenta l'iniziativa realizzata per AVSI, "IN CERCA DI CIBO - dacci oggi il nostro pane quotidiano", 6 litografie d'arte raccolte in cartelle, numerate da 1/100 a 100/100 e firmate dall'Autore, il cui progetto è la raccolta di fondi per la grave carestia che ha colpito il Corno d'Africa.

La cartella I/X nella disponibilità dell'artista è stata donata dall'Artista al Santo Padre, Benedetto XVI.

Nell'aprile 2012 è stato invitato alla mostra che si è tenuta al Museo di Legnica (Polonia) dal titolo "Testimonianze

della vita di Giovanni Paolo II sulle medaglie da tutto il mondo", dove ha esposto due esemplari dedicati al Beato. Nell'ottobre 2012 la Diocesi di Bergamo e la Fondazione Papa Giovanni XXIII commissionano a Oldani la realizzazione della medaglia dedicata a Giovanni XXIII nel cinquantesimo dell'apertura del Concilio Vaticano II.

Nell'aprile 2013, presso il Centro Congressi Giovanni XXIII a Bergamo, in occasione del convegno "Giovanni XXIII e Paolo VI i Papi del Vaticano II" su invito della Fondazione Papa Giovanni XXIII ha esposto in anteprima la collezione "Habemus Papam", bassorilievi in bronzo, dedicati ai pontefici dal Concilio a Papa Francesco. Mostra che ha assunto carattere itinerante venendo ospitata in prestigiose sedi.

Il 3 giugno 2013, in occasione del cinquantesimo della morte di Papa Roncalli, incontra Papa Francesco, a cui vengono donate due opere della collezione "Habemus Papam", commissionategli dalla Diocesi di Bergamo.

Sue opere si trovano presso collezioni pubbliche e private; tra di esse si citano:

GAMEC (BG)
Museo del Presepio di Dalmine (BG)
Museo Beata Caterina Cittadini (BG)
Museo Arte della Medaglia, Buja (UD)
DAC Seixal Portogallo
Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana
Fondazione Papa Giovanni XXIII – Bergamo
Istituto Paolo VI (BS)

È iscritto a:

Circolo Artistico Bergamasco (di cui è da anni membro del consiglio direttivo)

ANPES – Albo Nazionale Pittori e Scultori

AIAM - Associazione Italiana Arte della Medaglia

FIDEM – International Medal Federation

Con AIAM e FIDEM, partecipa regolarmente alle mostre Nazionali ed Internazionali dedicate alla Medaglia d'Arte, eventi organizzati dalle Associazioni stesse.

Il 2 giugno 2008, con decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere onore al merito della Repubblica Italiana.

Bibliografia

- Pittori e scultori contemporanei – JDLR Edizioni
Artist Contemporary – JDLR Edizioni
1992 I Protagonisti dell'arte del XX secolo – Gavino Usai Editore
1991 L'Elite, Selezione Arte Italiana – Editrice L'Elite
1993 *Arte e Artisti nel tempo* – Edizioni La Pleiade
1993 Circolo Artistico Bergamasco
1997 Annuario Comed – Edizioni Comanducci
2005 Circolo Artistico Bergamasco
1998 Dizionario Enciclopedico D'Arte contemporanea Casa Editrice Alba
1997 Artenova Edizioni Artenova
2007 FIDEM XXX Congress Colorado Springs
2010 FIDEM XXXI Congress Tampere
2012 FIDEM XXXII Congress Glasgow
2014 FIDEM XXXIII Congress Sofia
2012 Swiadectwo zycia Jan Powell II w medalierstwe swiotowyn - Museo Miedziv Legnicy
2008 *Percorso d'Artista. Le mani, la mente, il cuore* Edizioni Editalia
2014 50 anni Circolo Numismatico Bergamasco
2010 Circolo Artistico Bergamasco
2015 Circolo Artistico Bergamasco
2013 Annali della Fondazione Papa Giovanni XXIII
2014 Guida della Diocesi di Bergamo
2004 *Medaglisti e incisori italiani dal Rinascimento ad oggi* – Vittorio Lorioli
2010 Il Circolo Artistico Bergamasco a 115 anni dalla Fondazione
2013 Historia Mundi – Biblioteca Apostolica Vaticana
2013 Adriano Bernareggi, *Diario di guerra* – Edizioni Studium
2014 Giovanni XXIII e Paolo VI i papi del Vaticano II – Ezio Bolis – Edizioni Studium
2014 Giovanni XXIII Santo, annali della Fondazione papa Giovanni XXIII – Ediz. Studium
2015 Luigi Oldani, *Habemus Papam* – Catalogo alla mostra itinerante
2016 *Volti. Ritratti di Luigi Oldani* – Catalogo della mostra Fondazione Credito Bergamasco

Finito di stampare nel mese di aprile 2016 da
Inchiostro Arti Grafiche - Gorgonzola (MI)

© Copyright 2016 Fondazione Credito Bergamasco,
Bergamo. I diritti di traduzione, riproduzione e
adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo,
sono riservati per tutti i Paesi.

ISBN 978-88-941613-2-8



Largo Porta Nuova, 2 - 24122 Bergamo

www.fondazionecreberg.it  



FONDAZIONE
CREDITO
BERGAMASCO